

COMUNE DI LEDRO

PROVINCIA DI TRENTO

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON IL MUSE –  
MUSEO DELLE SCIENZE – PER L’ATTUAZIONE DELL’ACCORDO DI  
PROGRAMMA ISTITUTIVO DELLA RETE DI RISERVE ALPI  
LEDRENSI**

Tra i signori:

1. Laura Brunelli, nata a Riva del Garda (TN) il 23.06.1979, in qualità di Responsabile del Settore Servizi alla Persona del Comune di Ledro, codice fiscale e partita IVA n. 02147150227, il quale dichiara di agire per conto e nell’interesse del Comune di Ledro, in esecuzione della determinazione n. 237 di data 13.06.2022, esecutiva;
2. dott. Massimo Eder, nato a Mezzolombardo (TN) il 27 giugno 1963, - in qualità di Sostituto del direttore del Museo delle Scienze, codice fiscale n. 80012510220 e partita IVA 00653950220, il quale dichiara di agire per conto e nell’interesse del Museo delle Scienze, in esecuzione della determinazione n. 86 del 22.07.2022, esecutiva;

premesso che

- con deliberazione n. 48 di data 30 ottobre 2018 il Consiglio comunale di Ledro ha approvato lo schema di Accordo di programma finalizzato all’attivazione della Rete di riserve Alpi Ledrensi sul territorio dei Comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo, Tenno da sottoscrivere con la Provincia Autonoma di Trento e con il coinvolgimento della Comunità Alto Garda e Ledro, della Comunità delle Giudicarie, del B.I.M. del Sarca Mincio Garda e del B.I.M. del Chiese;
- l’Accordo di Programma è stato sottoscritto il 20 dicembre 2018 e prevede quale primario obiettivo la realizzazione di una gestione

unitaria e coordinata delle aree protette presenti sul territorio montano dei Comuni amministrativi di Ledro, Riva del Garda, Bondone, Tenno e Storo finalizzata alla conservazione attiva delle stesse, alla tutela e al miglioramento dello stato di conservazione delle emergenze ambientali che ne hanno giustificato l'istituzione e alla loro valorizzazione in chiave educativa e ricreativa;

- la Rete di riserve è organizzata nelle seguenti strutture: Conferenza della Rete, Presidente della Rete e il Forum Territoriale. Detti organi sono affiancati da un Comitato Tecnico e da un Coordinatore Tecnico che svolgono attività di gestione, coordinamento e supporto alle strutture della Rete;
- la Conferenza di Rete nella seduta di data 6 marzo 2019 ha valutato positivamente l'affidamento dell'incarico del Coordinamento Tecnico e di alcune azioni previste dall'Accordo di programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi al MUSE – Museo delle Scienze mediante un accordo di carattere pubblicistico, essendo il Museo un Ente pubblico non economico;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 dd. 7 maggio 2019 il Comune di Ledro ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale con il MUSE – Museo delle Scienze per l'attuazione dell'Accordo di programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi sottoscritto in data 20 dicembre 2018;
- con deliberazione n. 16 del 16 aprile 2019 il MUSE – Museo delle Scienze ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione istituzionale con il Comune di Ledro per l'attuazione dell'Accordo di programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi sottoscritto in data 20 dicembre 2018;

- a seguito dell'esame dello stato di attuazione della Rete di riserve, la Conferenza della Rete nella seduta di data 26 maggio 2021 - valutati in maniera positiva gli interventi e i risultati intrapresi dalla Rete di riserve Alpi Ledrensi in questi anni - considerato che l'emergenza sanitaria in corso ha ritardato lo svolgimento delle azioni previste dall'Accordo di programma e che di conseguenza nel 2021 non sarà possibile utilizzare tutte le risorse dell'Accordo di programma e del Piano di Sviluppo Rurale; valutato inoltre che sarà necessario predisporre la documentazione per il rinnovo della Rete di riserve in base alla disposizioni in materia di Reti di riserve previste dalla legge provinciale n. 6 dd 23 aprile 2021 - ha palesato la necessità di approvare una proroga di 12 mesi dell'Accordo di programma, al fine di prolungarne la durata e poter così proseguire e concludere l'attuazione del programma delle azioni prioritarie previste dal sopracitato citato Accordo nonché predisporre la futura programmazione;
- la proroga della Rete di riserve Alpi Ledrensi e relativi allegati sono stati approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 2325 di data 23 dicembre 2021. L'Accordo accessorio all'Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 11 gennaio 2022;
- al fine di garantire la continuazione nell'avanzamento dei progetti previsti dall'Accordo di programma, prorogato al 20.12.2022, la Conferenza di Rete nella seduta di data 7 settembre 2021 ha valutato positivamente di stipulare un nuovo Accordo di collaborazione istituzionale per il Coordinamento Tecnico e per la realizzazione di alcune azioni previste dall'Accordo di programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi con il MUSE – Museo delle Scienze per l'anno di proroga

della Rete, essendo il Museo un Ente pubblico non economico;

- la L.P. 30 novembre 1992 n.23 ed in particolare l'articolo 16 bis rubricato "Forme di collaborazione fra istituzioni" al comma 2 bis recita *'...omissis...le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune';*
- il D.P.P. 11 marzo 2011 n. 4-62/Leg recante Regolamento concernente "Disciplina del Museo delle scienze" in attuazione dell'articolo 25 della L.P. 3 ottobre 2007 n. 15 (legge provinciale sulle attività culturali) all'articolo 2 recita *il Museo è un ente pubblico non economico, senza fini di lucro, istituito per operare con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica con lo scopo di indagare, informare, dialogare e ispirare sui temi della natura, della scienza e del futuro sostenibile. Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo:*

*...omissis...lettera n) collabora con gli enti locali e territoriali con le proprie competenze nel rapporto ricerca – interpretazione.*

*L'articolo 13 comma 2 prosegue Nell'ambito delle proprie competenze il Museo promuove, anche al fine di ottenere risorse finanziarie ulteriori per le attività del Museo, le collaborazioni con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati all'ideazione e realizzazione di progetti di studio, ricerca e valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio, con particolare riguardo ai rapporti con la Provincia, con le autonomie locali, in particolare con i comuni sede del Museo e delle sue articolazioni, con l'università e con le istituzioni dell'alta formazione.*

tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

## **1. Oggetto**

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione istituzionale tra il Comune di Ledro, Ente capofila della Rete di riserve, ed il MUSE – Museo delle Scienze, di seguito per brevità denominato MUSE, per dare attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2018 e prorogato al 20 dicembre 2022 tra la Provincia Autonoma di Trento, i Comuni di Ledro, Tenno, Riva del Garda, Storo e Bondone, le Comunità Alto Garda e Ledro e delle Giudicarie, i B.I.M. Sarca Mincio e Chiese, in attuazione della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 recante 'Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette'. Nell'ambito della collaborazione istituzionale il MUSE dovrà curare in particolare il Coordinamento Tecnico della Rete di riserve nei termini specificati all'articolo 12 dell'Accordo di programma sottoscritto tra le parti.

## **2. Ambiti di operatività della collaborazione**

Il MUSE opera nell'ambito del presente accordo istituzionale in qualità di Ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, che figura tra i soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi.

La collaborazione istituzionale tra il Comune ed il MUSE si rende necessaria per dare esecuzione al Documento tecnico e al Programma finanziario triennali e alla successiva proroga al 20 dicembre 2022, approvati dai soggetti aderenti alla Rete di riserve e sottoscritti rispettivamente in data 20 dicembre 2018 e 11 gennaio 2022. Essi compongono un programma di azioni finalizzate a garantire la conservazione e la valorizzazione delle riserve naturali e flora – faunistiche secondo le Direttive comunitarie e le diverse priorità stabilite a livello

provinciale. Il programma comprende azioni di conservazione habitat, conservazione specie, fruizione e cultura, promozione e formazione.

Il MUSE opera istituzionalmente con gli strumenti e i metodi della ricerca scientifica sui temi della scienza, della natura e dello sviluppo sostenibile supportato a tal fine dal Comitato scientifico, organo istituzionale, con compiti specifici di consulenza tecnico – scientifica.

L'approccio scientifico del MUSE, la cui *mission* consiste nell'interpretare la natura a partire dal paesaggio montano con gli strumenti della ricerca scientifica, cogliendo le sfide della contemporaneità per dare valore alla scienza, all'innovazione, alla sostenibilità, deve orientare il Coordinamento Tecnico della Rete di riserve per conseguire gli obiettivi generali sanciti nell'Accordo di Programma, ed in particolare:

- il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (79/409/CEE) e Habitat (92/43/CEE), diffondendone la conoscenza e promuovendone il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
- la prosecuzione delle tradizionali attività che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, alla zootecnia, al pascolo, all'agricoltura di montagna, al taglio del fieno, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;
- la promozione, la qualificazione e la diversificazione dell'offerta

turistica della Rete in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile), riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva;

- la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi alla Rete di riserve in forma fruibile anche a non tecnici.

In esecuzione dell'Accordo di programma prorogato al 20 dicembre 2022 il MUSE attua direttamente i seguenti interventi previsti nella Relazione tecnica e nel Programma finanziario, approvati con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 di data 29 novembre 2021:

- azione B3 "Attività di studio della migrazione" per un importo pari ad euro 10.000,00;
- azione C4 "Iniziative della Rete Museale Ledro RELED" per un importo pari ad euro 17.000,00,

per l'importo complessivo di euro 27.000,00, a titolo di finanziamento attraverso Enti che fanno capo alla Provincia Autonoma di Trento, come risulta dal Programma finanziario.

Inoltre il MUSE assume nell'ambito del presente accordo di collaborazione istituzionale l'esercizio di poteri e funzioni connesse alla realizzazione dei seguenti ulteriori e diversi interventi, per i quali il Comune di Ledro si impegna a trasferire al Museo le risorse finanziarie necessarie per la loro attuazione:

- azione A1 "Spese di coordinamento e di conduzione della Rete" per un importo stimato di euro 30.000,00;
- azione C2 "Attività formative di alta formazione" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione C3 "Attività didattiche annuali" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione C4 "Iniziative della Rete museale Ledro" per un importo stimato di euro 8.000,00;
- azione C7 "Progetti di sensibilizzazione e Citizen science" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione E3 "Manutenzione ordinaria Centro Visitatori Lago d'Ampola" per un importo stimato di euro 18.000,00 da utilizzarsi ai fini della manutenzione ordinaria e per la progettazione del nuovo percorso di visita della Riserva e del percorso espositivo presso il Centro Visitatori del Lago d'Ampola.;

per un importo complessivamente stimato in euro 71.000,00.

### **3. Durata**

La durata del presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e ha come termine ultimo il 20 dicembre 2022, data di scadenza della proroga dell'Accordo di Programma e comunque fino all'esaurirsi di tutti i provvedimenti necessari per concludere e rendicontare le azioni previste dal progetto di attuazione.

A naturale scadenza l'accordo potrà essere rinnovato con apposito provvedimento per analogo periodo, nel solo caso in cui i soggetti firmatari dell'Accordo di programma abbiano, in quel momento, approvato un nuovo programma finanziario, e non abbiano nel frattempo comunicato formale rinuncia prima della scadenza.



Il Comune di Ledro ed il MUSE hanno facoltà di recedere in ogni momento dal presente accordo.

Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta, motivata, da inviare all'altra parte via PEC e con preavviso di almeno sei mesi.

Il recesso o l'eventuale risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire. Non incidono quindi su interventi già eseguiti o in corso di esecuzione, questi ultimi limitatamente alla parte riconosciuta di pubblica utilità dal Comune di Ledro.

#### **4. Compiti e funzioni dell'Ente capofila**

Il soggetto responsabile della Rete di riserve Alpi Ledrensi, in qualità di Ente Capofila, ai sensi dell'articolo 47, comma 5, della legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11, è individuato nel Comune di Ledro.

L'Ente capofila è referente della Provincia autonoma di Trento e degli altri soggetti sottoscrittori del presente Accordo, per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento della Rete, da assumere da parte delle Strutture organizzative competenti secondo il proprio ordinamento, ed in particolare cura:

- l'esecuzione degli indirizzi, delle disposizioni e delle decisioni impartite dalla Conferenza della Rete e dal suo Presidente in collaborazione con il Coordinatore;
- la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali ed adempimenti necessari al funzionamento della Rete;
- gli aspetti finanziari e la gestione contabile ed in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma finanziario approvato dalla Conferenza della Rete e provvede ad

imputare le spese ed a introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti ed i riparti con gli Enti firmatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Conferenza della Rete.

Per la gestione della Rete, l'Ente capofila potrà:

- avvalersi delle attrezzature, del personale e dei servizi messi a disposizione anche dagli altri Enti sottoscrittori dell'Accordo, previa decisione della Conferenza della Rete;
- affidare a uno o più Enti firmatari integralmente o parzialmente, anche mediante delega, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti nell'ambito dei rispettivi territori di cui sarà responsabile attuatore. L'atto di affidamento delle competenze, che deve essere accettato dall'Ente destinatario, ne determina le modalità di esercizio e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente capofila assicura all'Ente delegato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;
- procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, al fine di avvalersi del supporto delle loro strutture tecniche.

Nella seduta di data 7 settembre 2021 la Conferenza di Rete ha espresso parere favorevole al conferimento della delega al MUSE per la realizzazione degli interventi elencati all'articolo 2 del presente accordo.

### **5. Delega di poteri e funzioni**

Il Comune di Ledro, in quanto Ente capofila della Rete di riserve Alpi Ledrensi, dà attuazione alla proroga dell'Accordo di programma sottoscritta in data 11 gennaio 2021 mediante stipulazione del presente accordo di collaborazione istituzionale con il MUSE, quale Ente

strumentale della Provincia autonoma di Trento firmataria dell'Accordo di programma, trasferendo l'esercizio di una parte delle proprie funzioni nell'ambito della Rete di riserve avuto riguardo agli interventi individuati al precedente articolo 2.

Nel rispetto delle norme e leggi vigenti l'Ente capofila definisce le direttive circa gli atti da compiere nell'esercizio della delega ed esercita il potere di vigilanza e controllo, dando attuazione alle decisioni assunte dalla Conferenza di Rete e degli altri organi della Rete.

In ossequio alle direttive impartite dal Comune di Ledro per il tramite del Presidente della Rete, il MUSE esercita ogni funzione in nome proprio e ne è, per conseguenza, direttamente responsabile. L'esercizio delle funzioni con riguardo agli interventi elencati all'articolo 2 avviene da parte del MUSE con organizzazione autonoma di mezzi, strumenti e con assunzione diretta di responsabilità, impiegando a tal fine le risorse finanziarie previste nel Programma finanziario approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 di data 29 novembre 2021 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 2325 di data 23 dicembre 2021 e sottoscritto in data 11 gennaio 2022.

Il Comune di Ledro, in quanto Ente capofila, può motivatamente revocare la delega di poteri e funzioni.

#### **6. Linee di indirizzo per il Coordinamento tecnico**

Nell'ambito del presente accordo istituzionale di collaborazione tra Comune e MUSE finalizzato a dare esecuzione al Progetto di attuazione delle Rete di riserve, il MUSE ha individuato un proprio collaboratore il signor Paolo Pedrini, in possesso di adeguata esperienza con particolare riguardo ai seguenti ambiti: gestione di parchi e/o riserve naturali, programmazione dello sviluppo territoriale legato alla valorizzazione

ambientale, tematiche legate all'educazione ambientale, gestione e conservazione ambientale e valorizzazione delle peculiarità naturalistiche territoriali, con funzioni di Coordinatore tecnico nei termini meglio precisati nell'Accordo di programma. Il Referente del MUSE si avvale, per l'esplicazione delle proprie attività, degli organi tecnici e delle strutture amministrative del MUSE, che contribuiscono a dar vita *al team del Coordinamento tecnico della Rete di riserve*.

Nel dettaglio le attività del Coordinamento tecnico sono di seguito illustrate:

- svolge le funzioni di Segretario della Conferenza della Rete, del Forum territoriale e del Comitato tecnico;
- cura l'esecuzione delle disposizioni a lui impartite dal Presidente e le decisioni della Conferenza della Rete;
- sovrintende all'attività della Rete, ivi compresa quella demandata a terzi e ne riferisce al Presidente e alla Conferenza della Rete verso i quali ne è responsabile;
- svolge le funzioni di networker e animatore della Rete, e attiva le competenze di supporto specialistico necessarie;
- elabora la relazione annuale sullo stato di attuazione della Rete;
- partecipa ai lavori del Coordinamento provinciale delle aree protette del Trentino;
- esercita ogni altro compito inerente alla gestione della Rete che gli sia attribuito dalla Conferenza della Rete e che non sia riservato a un altro organo.

Il Coordinamento della Rete è svolto dal coordinatore col supporto della struttura tecnico-amministrativa, incardinata nella struttura amministrativa dell'Ente capofila, che svolge attività di progettazione e

gestione, coordinamento e supporto agli organi della Rete di riserve. Per la gestione amministrativa e contabile il Coordinatore della Rete potrà avvalersi, previo consenso della Conferenza della Rete, di professionalità, interne agli Enti aderenti all'Accordo, fatta salva la necessità di avvalersi di soggetti esterni, rimanendo comunque nell'ambito dei limiti del budget previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1043/2012. In ogni caso al Coordinamento tecnico potranno essere attribuiti compiti ed attività ulteriori, concordati tra Comune e MUSE, su espressa indicazione della Conferenza di Rete.

Il Coordinatore tecnico esercita le proprie funzioni ed attività in piena autonomia organizzativa ed operativa, avvalendosi degli organi tecnici del MUSE e può essere sostituito all'occorrenza da altro personale idoneo.

In ogni caso il MUSE deve garantire la continuità dell'attività ed il costante raccordo con gli organi della Rete e con le strutture amministrative dell'Ente capofila.

In via ordinaria il Coordinatore tecnico esercita compiti ed attività presso i locali e con l'ausilio delle strutture del MUSE con sede a Trento in Corso del Lavoro e della Scienza n. 3.

Nell'esercizio delle funzioni il Coordinatore tecnico ha quali propri esclusivi riferimenti il Presidente della Rete e gli indirizzi impartiti dalla Conferenza di Rete.

Pur dovendo cooperare costantemente con i Settori del Comune di Ledro, il Coordinatore tecnico non è soggetto ad alcun vincolo di subordinazione rispetto all'Ente capofila né ad alcun tipo di inserimento stabile nella struttura organizzativa del Comune.

Tutti gli aspetti attinenti il rapporto organico – stato giuridico e

trattamento economico – del Coordinatore tecnico e degli organi ed uffici del MUSE continuano a competere al museo in quanto Ente di appartenenza.

## **7. Azioni prioritarie**

Nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2018 e prorogato fino al 20 dicembre 2022 sono previste le seguenti azioni prioritarie nell'attività della Rete di riserve Alpi Ledrensi:

- A. Coordinamento e conduzione della Rete;
- B. Studi, monitoraggi, piani;
- C. Comunicazione, educazione, formazione;
- D. Sviluppo locale sostenibile (azioni immateriali);
- E. Azioni concrete per fruizione e valorizzazione;
- F. Azioni concrete di conservazione e tutela attiva.

descritti in dettaglio nel Documento tecnico della Rete di riserve Alpi Ledrensi.

Condizioni e termini di esecuzione dell'Accordo di Programma saranno stabiliti in seno alla Conferenza di Rete.

## **8. Risorse finanziarie**

Per l'ultimazione delle azioni, nel corso del periodo di proroga sino al 20 dicembre 2022 si utilizzano fondi già stanziati per il periodo 2018-2021, nonché i fondi a carico del PSR 2014-2020 effettivamente concessi nel periodo dal 2018 al 20 dicembre 2022.

Mentre per la realizzazione delle azioni che necessitano di integrazione finanziaria, previste per il periodo di proroga sino al 20 dicembre 2022, è necessario un ulteriore finanziamento per complessivi euro 148.251,28 così ripartito:

- risorse della Provincia autonoma di Trento ex art. 96 c. 4 e 4 bis

della L.P. 23 maggio 2007, n. 11 pari ad euro 51.632,00, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1603 del 15 settembre 2014;

- cofinanziamento da parte della Comunità Alto Garda e Ledro pari a euro 30.120,00;
- cofinanziamento da parte della Comunità delle Giudicarie pari a euro 956,00;
- cofinanziamento da parte del BIM Sarca-Garda-Mincio pari a euro 17.210,00;
- cofinanziamento da parte del BIM Chiese pari a euro 5.737,00;
- attuazione diretta da parte del MUSE delle azioni B3 e C4 nell'ambito dei propri programmi d'intervento, pari a euro 27.000,00;
- fondi stanziati dai Comuni nei rispettivi bilanci come di seguito ripartiti: Comune di Ledro, euro 6.748,00, che includono euro 500,00 dell'azione C3 e euro 5.500,00 dell'azione C4 imputabili al contributo concesso dal Comune di Ledro nell'ambito dell'Accordo per attività di promozione e gestione della Rete Museale Ledro RELED tra Comune di Ledro e MUSE-Museo delle Scienze"; Comune di Bondone, euro 574,00; Comune di Riva del Garda, euro 574,00; Comune di Storo, euro 574,00; Comune di Tenno, euro 7.126,28.

### **9. Rapporti finanziari**

Il MUSE, in qualità di Ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, attua direttamente le azioni B3 e C4 conformemente a quanto disposto dall'Accordo di programma della Rete di riserve Alpi Ledrensi prorogato al 20 dicembre 2022, con proprio personale interno e finanziando

direttamente la spesa nell'ambito del proprio bilancio di previsione.

Per tutti gli ulteriori e diversi interventi descritti nel precedente articolo 2, che il MUSE si impegna ad attuare attraverso i propri organi e strutture amministrative, il Comune di Ledro, Ente capofila della Rete di riserve Alpi Ledrensi, nell'ambito del presente accordo di collaborazione istituzionale trasferisce al MUSE l'esercizio della competenza e le corrispondenti risorse finanziarie stabilite dall'Accordo di programma prorogato al 20 dicembre 2022 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 di data 29 novembre 2021, ed in particolare:

- azione A1 "Spese di coordinamento e di conduzione della Rete" per un importo stimato di euro 30.000,00;
- azione C2 "Attività formative di alta formazione" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione C3 "Attività didattiche annuali" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione C4 "Iniziative della Rete Museale Ledro" per un importo stimato di euro 8.000,00;
- azione C7 "Progetti di sensibilizzazione e Citizen science" per un importo stimato di euro 5.000,00;
- azione E3 "Manutenzione ordinaria Centro Visitatori Lago d'Ampola" per un importo stimato di euro 18.000,00 da utilizzarsi ai fini della manutenzione ordinaria e per la progettazione del nuovo percorso di visita della Riserva e del percorso espositivo presso il Centro Visitatori del Lago d'Ampola.;

per un importo complessivamente stimato in euro 71.000,00 per i quali il Comune di Ledro trasferisce al MUSE le risorse finanziarie specificate nel Programma finanziario ad avvenuta realizzazione degli interventi e dietro



presentazione del rendiconto dettagliato delle spese sostenute.

Il trasferimento delle risorse finanziarie equivale al rimborso delle spese sostenute dal MUSE per la realizzazione degli interventi, ed è comprensivo di qualsivoglia indennità dovuta a titolo di rimborso chilometrico per gli spostamenti effettuati dal personale dipendente e/o collaboratore del MUSE.

Il Comune di Ledro trasferisce le risorse finanziarie entro sessanta giorni decorrenti dalla presentazione del rendiconto delle spese documentate per l'attuazione degli interventi.

#### **10. Cooperazione tra le strutture amministrative**

Il Comune di Ledro ed il MUSE - Museo delle Scienze, in quanto Enti pubblici, operano nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti con particolare riguardo all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Per tutti gli interventi assunti dal MUSE nell'ambito del presente accordo, il Referente Coordinatore Tecnico ed i Servizi preposti del MUSE dovranno relazionare al Servizio Segreteria del Comune di Ledro, ogniquale volta venga richiesto, sullo stato di attuazione dei procedimenti e su ogni aspetto inerente l'istruttoria correlata agli interventi attuati in collaborazione.

#### **11. Norme finali**

Per quanto inerisce gli obblighi retributivi, contributivi, assistenziali e fiscali trovano applicazione le leggi vigenti applicabili agli Enti contraenti.

Per quanto non espressamente disposto trovano applicazione le disposizioni vigenti in materia di accordi tra le pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Eventuali divergenze sull'interpretazione e l'esecuzione degli adempimenti

contenuti nel presente accordo, verranno definite e composte prioritariamente tra le parti, rinviando, se del caso, la controversia al giudizio ultimo della Conferenza di Rete.

Rientra nell'ambito della giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo ogni controversia in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 133 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 recante Codice del processo amministrativo. Le parti si danno atto che il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso a norma dell'art. 5, comma 2, e della tariffa parte II – art. 1 lett. b) del DPR 131/1986.

A fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la nullità degli stessi. Letto, approvato e sottoscritto.

PER IL COMUNE DI LEDRO

Laura Brunelli

PER IL MUSEO DELLE SCIENZE

Massimo Eder

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21*

*del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ss.mm.*

Il presente documento rappresenta una copia semplice dell'originale firmato digitalmente e conservato presso l'Amministrazione, prodotta tramite processo automatico dall'applicativo PITRE (Protocollo Informatico Trentino)

ENTE CERTIFICATORE: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT

SN CERTIFICATO: 0B76F2

VALIDO DA: 22/09/2021 11:58:03

VALIDO AL: 22/09/2024 02:00:00

FIRMATARI: EDER MASSIMO

ENTE CERTIFICATORE: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A., IT

SN CERTIFICATO: 5E3618AC66FCC1CE737BDB4FDF77EFBD

VALIDO DA: 21/01/2020 01:00:00

VALIDO AL: 21/01/2023 00:59:59

FIRMATARI: BRUNELLI LAURA